

DOMANI

Giornata di grande diffusione dell'Unità organizzata dalla FGCI e dall'Ass. « Amici » i giovani di TERNI diffonderanno 500 copie in più. CIVITACASTELLANA (Viterbo) 400 copie in più. ACQUAPENDENTE (Viterbo) 50 copie in più.

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXXVIII - NUOVA SERIE - N. 84

SABATO 25 MARZO 1961

LA BATTAGLIA PER LA SCUOLA A UNA TAPPA DECISIVA

Dalle 11 alle 13 di ieri

Capitolazione di PSDI e PLI a favore della scuola privata

Anche le scuole materne private finanziate dallo Stato - Respinto ogni emendamento delle sinistre - I deputati comunisti abbandonano l'aula dichiarando di considerare illegali le votazioni

L'ora X

Alla fine della riunione a forma della VIII Commissione (Pubblica Istruzione) della Camera, il compagno Mario Alicata ci ha ribattuto la seguente dichiarazione:

Abbiamo ripreso stamane la discussione, in sede referente, del disegno di legge chiamato Piano decennale della scuola, dopo due mesi di sospensione.

La sospensione era stata provocata dal gruppo parlamentare della Democrazia Cristiana di fronte alle difficoltà che si erano profilate all'interno dell'attuale schieramento governativo a causa degli articoli riguardanti il rapporto fra scuola di Stato e scuola privata. Il fatto nuovo gravissimo che si è profilato subito, stamane, era quello da noi da tempo previsto, purtroppo, fra le ipotesi possibili: e cioè che, abbandonando ancora una volta le loro posizioni in difesa del principio della pubblicità e della laicità della scuola e in difesa del principio costituzionale della inammissibilità del finanziamento statale alla scuola privata, almeno alcuni dei partiti laici attualmente « convergenti » con la Democrazia Cristiana nel sostegno del governo Fanfani, hanno mostrato di essersi indirizzati sulla strada pericolosa dell'accettazione di un compromesso inammissibile. Tale compromesso si basa evidentemente sull'impegno, da parte della Democrazia Cristiana, di ritirare alcuni emendamenti, fra i quali lo emendamento Franceschini, tendenti ad aggravare ulteriormente il cosiddetto piano decennale, in cambio di questo autentico « piatto di lentichie », almeno alcuni dei « convergenti » laici, rinuncerebbero alla loro opposizione agli articoli del piano che già prevedono il finanziamento statale della scuola privata. In questo modo il governo delle « convergenze democratiche » dovrebbe essere salvato sulla pelle della Costituzione, della scuola e della democrazia italiana. I primi frutti di tale compromesso si sono già oggi profilati, infatti, attraverso l'atteggiamento assunto dall'on. Gui, dall'on. Badini Confalonieri (liberals) e dall'on. Romita (socialdemocratici) a proposito degli articoli 17 e 18 del cosiddetto piano, riguardanti la scuola materna.

Non vogliamo in questo momento scendere in polemiche di carattere politico e morale, con i partiti laici « convergenti » a proposito di questa omertà, ma solo di fronte alla loro perenne disponibilità a subire ogni ricatto da parte della Democrazia Cristiana, tanto più che non sappiamo ancora (data l'assenza della VIII Commissione della Camera del rappresentante repubblicano) se tale compromesso è stato raggiunto con tutti i « convergenti » laici o soltanto con i liberali e con i socialdemocratici. Ciò che vogliamo invece sottolineare subito all'attenzione della pubblica opinione, e in particolare all'attenzione del mondo della scuola e della cultura italiana, è il fatto che ormai la battaglia in difesa del carattere pubblico, laico, dell'insegnamento, cioè in difesa della Costituzione, è arrivata all'ora X. Chiediamo perciò a tutte le forze che hanno mostrato di saper valutare il valore e la misura della posta in gioco, di comprendere che occorre mobilitare senza indugio, e in vista del pericolo, il elemento dei liberali e dei socialdemocratici (non sappiamo se anche dei repubblicani) rende certamente più difficile la battaglia di quei gruppi parlamentari che non intendono venire meno ai loro principi, alla difesa della Costituzione e all'innalzamento solenne preso con la scuola e la cultura italiana, ma deve essere chiaro che la battaglia è appena all'inizio e tutt'al più che da considerarsi perduta. Tutto dipende infatti dal grado di mobilitazione delle masse della opinione pubblica, e in particolare del mondo della scuola e della cultura, e anche dalle ripercussioni, che

riteniamo non possano non essere profonde, che la notizia del compromesso accettato dai dirigenti dei partiti liberali e socialdemocratici (e repubblicani?) avrà nelle file degli aderenti e dei militanti di questi partiti. Perciò noi ci rivolgiamo con fedeltà e con franchezza, in questo momento, a tutti i democratici, a tutti i discepoli e a tutti gli studenti italiani, chiedendo in questa lotta decisiva il loro impegno e il loro sostegno. Ai nostri compagni, al Partito, alla Federazione giovanile comunista, chiediamo uno sforzo massiccio e immediato perché il grido d'allarme sul pericolo che minaccia la Costituzione e la democrazia sia portato dappertutto e dovunque sorgano iniziative e lotte unitarie contro il cosiddetto piano decennale, per una effettiva riforma democratica generale della scuola italiana.

La riunione della Commissione

Ieri la Commissione Pubblica Istruzione della Camera ha ripreso la discussione sul Piano decennale per la scuola. Dopo all'ordine del giorno gli articoli accantonati nel corso del precedente dibattito e precisamente quelli riguardanti il finanziamento delle scuole private. Sin dall'inizio del dibattito di ieri, apertosi con una serie di interventi sugli articoli 17 (che prevede un contributo di 500 milioni alle scuole materne statali) e 18 (che prevede uno stanziamento di 3 miliardi e mezzo per le scuole materne esistenti da enti locali e privati) si è delineato un accordo centrista, fra i liberali e i socialdemocratici, per l'approvazione del testo del Senato, che come è noto fa invece a suo tempo respinti dai liberali e dai socialdemocratici i repubblicani non sono presenti nella commissione PL.

I fatti si sono svolti nel seguente modo. All'inizio della seduta i deputati comunisti hanno presentato un emendamento complessivo agli artt. 17 e 18 chiedendo che la somma di 3 miliardi e mezzo venisse devoluta, tutta alle scuole materne statali e degli enti locali, escludendo esplicitamente quelle private. L'emendamento è stato respinto da socialdemocratici, dai liberali e dai democratici cristiani, i quali hanno invece sostenuto la necessità di mantenere fedeli al testo del Senato, ritirando tutti gli emendamenti in corso. A questo punto, infatti, alcuni deputati della DC avevano presentato un emendamento sostitutivo dell'articolo 17. A seguito di questo voto i deputati socialisti hanno suggerito la soluzione di escludere dal finanziamento delle scuole private e statali, riservando tutti i finanziamenti alle scuole materne statali e degli enti locali. La soluzione proposta dai compagni socialisti non è stata accettata dai deputati della DC. Nell'opposizione ad ogni soluzione che escludesse il finanziamento alle scuole materne private si sono costituiti i deputati della corrente fanfaniana.

Allora il compagno socialista Codignola ha proposto che l'articolo 18 in discussione venisse integrato nell'articolo 17 del piano decennale che regola i finanziamenti alla scuola elementare sulla base della vecchia legge Romita-Mazzoni. Presto in votazione la proposta dopo una lunga e vivace discussione nella quale sono intervenuti, Alicata, Sereni, Natta, Anna Grassi, Roffi, De Grada, Russo, la compagna socialista Anna Matera e altri, la maggioranza liberale, socialdemocratica e

(continua in pag. 7 col. 1)

Incontro a porte chiuse tra governo italiano e 40 industriali americani

Un gruppo di quaranta industriali americani, appartenenti al Business International Europe, si è incontrato ieri all'albergo Ambasciatori di Roma con alcuni ministri economici ed altri funzionari del rispettivo dicastero, oltre che con rappresentanti di enti pubblici. La riunione si è svolta a porte chiuse ed

ha avuto esito positivo. Di Napoli ha parlato il ministro degli Esteri, Amintore Fanfani, che ha espresso la sua soddisfazione per l'andamento della situazione internazionale e per l'andamento della situazione economica italiana.

Il ministro Pella

è stato aperto da una relazione di Pella. In particolare è stata esaminata la situazione economica del Mezzogiorno. Nel dibattito sono intervenuti fra gli altri il prof. Pescatore, presidente della Cassa per il Mezzogiorno, il quale ha illustrato le linee della politica meridionalista, il presidente dell'IRI, Petrilli, il ministro Colombo e il sottosegretario alla Partecipazioni statali, Gatti. A nessuno sfuggì la portata politica della riunione, a porte chiuse tra i ministri economici italiani e i big bosses dell'industria americana.

Ecco quanto è trapelato al di qua delle porte chiuse. Nel corso del dibattito i ministri comunisti hanno presentato un emendamento sostitutivo dell'articolo 17. A seguito di questo voto i deputati socialisti hanno suggerito la soluzione di escludere dal finanziamento delle scuole private e statali, riservando tutti i finanziamenti alle scuole materne statali e degli enti locali. La soluzione proposta dai compagni socialisti non è stata accettata dai deputati della DC. Nell'opposizione ad ogni soluzione che escludesse il finanziamento alle scuole materne private si sono costituiti i deputati della corrente fanfaniana.

Allora il compagno socialista Codignola ha proposto che l'articolo 18 in discussione venisse integrato nell'articolo 17 del piano decennale che regola i finanziamenti alla scuola elementare sulla base della vecchia legge Romita-Mazzoni. Presto in votazione la proposta dopo una lunga e vivace discussione nella quale sono intervenuti, Alicata, Sereni, Natta, Anna Grassi, Roffi, De Grada, Russo, la compagna socialista Anna Matera e altri, la maggioranza liberale, socialdemocratica e

(continua in pag. 7 col. 1)

Concluse in Sicilia le consultazioni preliminari

Le consultazioni preliminari per la soluzione della crisi regionale siciliana si sono concluse ieri sera alle 19. Il capogruppo della DC, di Napoli ha ricevuto il capogruppo socialista, compagno Corallo. Il colloquio — ha detto Corallo al termine dell'incontro — è stato cordiale ma non ha condotto a risultati positivi. Di Napoli ha parlato il ministro degli Esteri, Amintore Fanfani, che ha espresso la sua soddisfazione per l'andamento della situazione internazionale e per l'andamento della situazione economica italiana.

Il ministro Pella

è stato aperto da una relazione di Pella. In particolare è stata esaminata la situazione economica del Mezzogiorno. Nel dibattito sono intervenuti fra gli altri il prof. Pescatore, presidente della Cassa per il Mezzogiorno, il quale ha illustrato le linee della politica meridionalista, il presidente dell'IRI, Petrilli, il ministro Colombo e il sottosegretario alla Partecipazioni statali, Gatti. A nessuno sfuggì la portata politica della riunione, a porte chiuse tra i ministri economici italiani e i big bosses dell'industria americana.

Ecco quanto è trapelato al di qua delle porte chiuse. Nel corso del dibattito i ministri comunisti hanno presentato un emendamento sostitutivo dell'articolo 17. A seguito di questo voto i deputati socialisti hanno suggerito la soluzione di escludere dal finanziamento delle scuole private e statali, riservando tutti i finanziamenti alle scuole materne statali e degli enti locali. La soluzione proposta dai compagni socialisti non è stata accettata dai deputati della DC. Nell'opposizione ad ogni soluzione che escludesse il finanziamento alle scuole materne private si sono costituiti i deputati della corrente fanfaniana.

Allora il compagno socialista Codignola ha proposto che l'articolo 18 in discussione venisse integrato nell'articolo 17 del piano decennale che regola i finanziamenti alla scuola elementare sulla base della vecchia legge Romita-Mazzoni. Presto in votazione la proposta dopo una lunga e vivace discussione nella quale sono intervenuti, Alicata, Sereni, Natta, Anna Grassi, Roffi, De Grada, Russo, la compagna socialista Anna Matera e altri, la maggioranza liberale, socialdemocratica e

Allora il compagno socialista Codignola ha proposto che l'articolo 18 in discussione venisse integrato nell'articolo 17 del piano decennale che regola i finanziamenti alla scuola elementare sulla base della vecchia legge Romita-Mazzoni. Presto in votazione la proposta dopo una lunga e vivace discussione nella quale sono intervenuti, Alicata, Sereni, Natta, Anna Grassi, Roffi, De Grada, Russo, la compagna socialista Anna Matera e altri, la maggioranza liberale, socialdemocratica e

(continua in pag. 7 col. 1)

pegno alla più ferma opposizione.

Domani gli organismi regionali e nazionali della DC dovranno trarre le conseguenze dei colloqui di questi giorni. La situazione non appare molto diversa da quella attuale. La DC non sembra abbia reali prospettive né sotto la forma di un governo di convergenza né sotto la forma che la DC pretenderebbe del monocolore. Infatti governi di questo tipo richiederebbero sempre l'apporto oltre che dei liberali e dei repubblicani, anche del gruppo Majorana, e a ciò si oppongono innanzitutto i cetani sociali. Poiché la DC non pare intenzionata a contravvenire ai desideri di Majorana, la crisi e in un'ipotesi e nella votazione di lunedì si avrà probabilmente una soluzione.

In vista del fallimento del tentativo centrista, il segretario

(continua in pag. 7 col. 1)

Dopo le minacce interventiste di Kennedy

Marines e navi in allarme per l'aggressione al Laos

Londra rinnova il suo proposito di giungere ad una « soluzione diplomatica » Suvanna Fuma e Nasser concordano per la convocazione della conferenza internazionale

LONDRA, 24 — Un'intensa attività diplomatica è in corso negli Stati Uniti, anche se la minaccia di un intervento militare ha già attirato l'attenzione della stampa. L'unico punto di riferimento alla situazione nel Laos è il consiglio della SEATO, alla quale il segretario di Stato americano, Dean Rusk, ha parlato oggi. Rusk ha detto che la situazione nel Laos è grave e che gli Stati Uniti sono pronti a intervenire se necessario. La situazione nel Laos è grave e che gli Stati Uniti sono pronti a intervenire se necessario.

La situazione nel Laos è grave e che gli Stati Uniti sono pronti a intervenire se necessario. La situazione nel Laos è grave e che gli Stati Uniti sono pronti a intervenire se necessario.

La situazione nel Laos è grave e che gli Stati Uniti sono pronti a intervenire se necessario. La situazione nel Laos è grave e che gli Stati Uniti sono pronti a intervenire se necessario.

La situazione nel Laos è grave e che gli Stati Uniti sono pronti a intervenire se necessario. La situazione nel Laos è grave e che gli Stati Uniti sono pronti a intervenire se necessario.

Commento di Radio Mosca alle manovre interventiste

MOSCA, 24 — Radio Mosca commenta le manovre interventiste degli Stati Uniti nel Laos, definendole un'aggressione alla sovranità del paese.

65.000 postelegrafonici in sciopero



Lo sciopero dei P.T.T. proclamato unitariamente dai sindacati aderenti alla CGIL, alla CISL e alla UIL, e dall'Associazione dei funzionari direttivi ha avuto un successo eccezionale. Ieri ovunque, i servizi sono rimasti bloccati. Una conferma della volontà dei postelegrafonici di ottenere che il Governo rispetti i propri impegni per quanto riguarda la particolare del riordinamento delle carriere. Nella foto un gruppo di P.T.T. romani durante la manifestazione svoltesi ieri nella capitale (da pag. 1 la foto a colori).

Con una imponente partecipazione popolare al sacrario delle vittime

Solenne commemorazione dell'eccidio alle Ardeatine

Manifestazione popolare al teatro Brancaccio del Consiglio della Resistenza - Il discorso dell'onorevole Bo alle « Fosse »

Gli antifascisti romani, caduti e anziani, hanno ritrovato ieri, in occasione di una cerimonia per la commemorazione del XVII anniversario dell'eccidio alle Ardeatine, il loro spirito unitario che costituisce il carattere più peculiare della Resistenza e della più recente lotta contro l'ambrosiano.

La giornata celebrativa si è articolata in numerose manifestazioni ma quella svolta nel salone del Palazzo Brancaccio, per iniziativa del

Comitato federativo romano della Resistenza, è stata senz'altro la più importante. La cerimonia ha avuto inizio alle 18.30 quando l'avvocato Lodi, presidente del l'ANPI provinciale, ha chiamato alla presidenza Ferruccio Parrò, Giorgio Amendola, Nicola Carandini, Giuliano Vassalli, il capo della Comunità israelitica Piperno e idealmente, i familiari dei

caduti alle Ardeatine. Il leggendario e Maurizio, ha rivolto un caloroso saluto alla folla che grimalta il saluto del quale era esposta la liberazione delle migliaia di detenuti politici che sono nelle carceri spagnole. Bisogna dare una speranza ai giovani spagnoli. « Patria ha con lui dicendo che bisogna ancora lottare perché la pace nel mondo non è ancora sicura e perché la vera democrazia è lontana. Il compagno Giorgio Amendola ha quindi rievocato il

La celebrazione in Parlamento

L'anniversario dell'eccidio alle Ardeatine è stato commemorato per due volte al Senato e alla Camera. Al Senato si è levato a parlare il presidente Merzagora, ascoltato in piedi dall'Assemblea.

« La rievocazione odierna — ha detto l'altro Merzagora — vuole avere il duplice, solenne significato di doveroso tributo alla memoria di coloro che con il loro sacrificio dettero la più alta testimonianza

(Dal nostro inviato speciale)

MESSINA, 24 — Un terremoto di notevole entità ha colpito nella tarda mattinata di oggi le città di Messina e Reggio Calabria. Non si hanno a lamentare né vittime né feriti. I danni alle abitazioni sono notevoli, in entrambe le città. Le comunicazioni tra Reggio, Messina ed il resto del paese sono rimaste interrotte per molte ore. Il panico tra la popolazione è stato notevole e si è assistito ad un esodo immediato e massiccio verso le campagne e le alture. Molti hanno però la normalità ritornando in entrambi i centri. Erano circa le 11.36 quando si è verificata la prima scossa. Essa ha avuto la durata di circa 20 secondi ed è stata di notevole entità. I sinistrali ritenuti si possa sistemare tra il grado 7 e l'8 della scala Mercalli. Decine di abitazioni sono state danneggiate, in quanto i terremoti degli strumenti situati negli osservatori di Reggio e di Messina sono stati infranti dalla forza del fenomeno e non hanno più

la più registrata le scosse successive. A Messina le scosse registrate sono state in totale 8. Si sono susseguite ad intervalli, con particolare intensità alle 12.41 ed alle 13.02. L'ultimo movimento sismico è stato avvertito alle 13.20. Particolarmente impressionante, la prima scossa, la quale è stata accompagnata da un boato, tanto che si è pensato sul momento a una esplosione avvenuta nella zona del porto. Ma i morti tramortiti ed all'interno delle case le suppellettili cadute. Nella memoria di gran parte della popolazione è ancora vivo il ricordo del disastro del 28 dicembre 1908 che nelle due città della Strada causò circa centomila morti. Il panico si è speso rapidamente. Gli osservatori sinistrali si sono precipitati in città, ha entrato il proprio ed ha preso a dirittura verso l'opera di salvataggio. I labosoni cominciano a intervenire su tutte le strade. Notoriamente erano stati causati ai centrali telefonici, al telegrafico ed a collegamenti con telegrafici, per cui non era

facile, in un primo tempo, ottenere notizie su condizioni generali della città. Solo in serata sono entrati in funzione 12 centrali, consentendo di ricevere informazioni sul territorio in modo anomalo.

Pattuglie della pubblica sicurezza, in forze, si sono mosse per tutta la città per assicurare la pubblica sicurezza e per il mantenimento dell'ordine pubblico. Sono ad oggi i capi del fuoco messinese hanno raccolto in totale 14 vittime e feriti. Non appena i centrali telefonici e telegrafici sono stati ripristinati, si è cominciato a diramare informazioni sulla situazione. Per la città di Reggio Calabria, la situazione è ancora più grave. La causa dell'eccidio è ancora in fase di accertamento. La causa dell'eccidio è ancora in fase di accertamento.

Le autorità locali hanno preso le più opportune misure per assicurare la pubblica sicurezza e per il mantenimento dell'ordine pubblico. Sono ad oggi i capi del fuoco messinese hanno raccolto in totale 14 vittime e feriti. Non appena i centrali telefonici e telegrafici sono stati ripristinati, si è cominciato a diramare informazioni sulla situazione. Per la città di Reggio Calabria, la situazione è ancora più grave. La causa dell'eccidio è ancora in fase di accertamento. La causa dell'eccidio è ancora in fase di accertamento.

Successo in Campidoglio della battaglia dei lavoratori e del gruppo comunista

Decisa l'immediata municipalizzazione del servizio di distribuzione del latte

Il COTAL assorbito dalla Centrale - Insieme ai liberali e ai monarchici, si astengono anche 2 d.c.

Con un voto a larga maggioranza del Consiglio comunale, ieri sera è stata messa una pietra tombale sul tragico capitolo della gestione della distribuzione del latte da parte del COTAL. L'ordine del giorno approvato impegna la Commissione amministrativa della Centrale del latte «a predisporre ed approvare immediatamente gli atti relativi alla gestione diretta del servizio di distribuzione del latte, compreso lo

poi il problema di fondo, di carattere cittadino, della gestione del servizio, è stato l'indispensabile elemento di realizzazione, il pilastro della situazione nuova in cui è stato possibile il passaggio del servizio alla Centrale. E' anche in questo senso che il successo che ha coronato la battaglia per il COTAL, acquistando un valore generale, un'importanza cittadina.

Il compagno Della Seta ha portato nella discussione anche un altro problema, quello del servizio di trasporto del latte dalla produzione alla Centrale, attualmente gestito dal Consorzio laziale. Il provvedimento preso per il COTAL, ma la cui analogia soluzione anche per questa parte del servizio. Non si può pensare a un serio sviluppo di tutto il settore, senza prevedere l'accentramento nelle mani della Centrale di tutti gli elementi che possono permettere lo sviluppo di una politica organica. Anche le proposte sono state avanzate dal gruppo socialista attraverso una mozione, che il sindaco non ha posto in votazione, limitandosi ad accettarla come raccomandazione.

L'assessore all'Economia ha concluso il dibattito con un lungo intervento, annunciando che l'altro che il Ministero dell'Agricoltura ha finalmente sbloccato i progetti per la costruzione della nuova centrale del latte con un giudizio di massima positivo e con l'aggiunta di alcune osservazioni.

All'inizio della seduta, il sindaco non ha risposto, contestualmente a quanto era avvenuto, alle interpellanze sui problemi della casa e dell'edilizia popolare, ha chiesto di rinviare tutta la materia a un prossimo dibattito generale, che dovrebbe avvenire «dopo Pasqua» (Ciocchetti si è mostrato assai irritato per la campagna condotta in questi giorni dal nostro e da altri sulla scia del scandalo dei quartieri lasciati senza servizi dal Comune, ma non ha voluto entrare nel merito della questione, limitandosi a rispondere alle sollecitazioni dei consiglieri di sinistra che anche la Giunta ha interesse a fare «un dibattito come si deve»).

Domani il convegno cittadino

Domani alle ore 9.30, avrà luogo nei locali dell'Istituto Studi comunisti alle Frattocchie il convegno cittadino della Federazione comunista romana. All'ordine del giorno sarà posto il seguente tema: «Il programma di attività dei comunisti romani». La relazione introduttiva sarà svolta dal compagno Paolo Bufalini.

I giovani diffondono l'Unità

I giovani comunisti romani, si sono impegnati ad organizzare una campagna di straordinaria diffusione dell'«Unità» in tutti i quartieri. Ecco le prenotazioni giunte ieri da alcuni circoli, oltre la normale diffusione del giornale: Quarticciolo 80, Alitalia 100, Centocelle 100, Fincocchio 100, P. S. Giovanni 160, P. Fluviale 90, P. Maggiore 80, Salaria 50, Testaccio 80, Portuense 50, Marcellinella 100, Appio Nuovo 150, Centro 40, Tiburtino 115, Forte Aurelio 50, Torpignattara 50, Appio 150, Tufello 20, Trullo 20, Cavalleggeri 50, Tor de' Schiavi 90, C. Colombo 60, Casilina 50.

assorbimento integrale del personale, nell'interesse della cittadina romana». Il voto di ieri sera, taglia corto, finalmente, con tutte le manovre dilatorie e con gli aperti ricatti del COTAL, che non più tardi di tre giorni la aveva invitato alla Centrale del latte una diffidente, rinnovando la richiesta del famoso versamento del mezzo miliardo. Nel corso del dibattito, promosso dai consiglieri comunisti con la presentazione di una mozione, sono cadute anche le residue timidezze e perplessità della Giunta, che costituivano un periodo serio nella definitiva soluzione del problema. Un tentativo di togliere in extremis dall'ordine del giorno la parola «immediatamente» — che da al dispositivo approvato dal Consiglio un carattere ben preciso, che fa giustizia di ogni possibile equivoco — è stato respinto dopo una breve discussione. L'attuale Commissione amministrativa della Centrale, quindi, potrà provvedere entro pochi giorni ad attuare il voto del Campidoglio.

Sull'ordine del giorno per la municipalizzazione del COTAL, che portava le firme di Giunti (ps), Bertucci (dc), Pala (ps), Bertucci (ps), Lottici (ps), Piccardi (radicale) e Sellani (msi) — si sono astenuti i liberali, i monarchici e Benedettini e Ambrosi, e (fatto assai significativo, che spiega molte delle difficoltà sorte anche nelle fasi finali dell'operazione) i democristiani della Torre, assentei ai problemi economici, e Palombini.

Solo la battaglia dei lavoratori e le concrete proposte dei consiglieri comunisti hanno reso possibile una soluzione tale da eliminare definitivamente la piaga ormai purulenta della gestione privata del servizio.

In una situazione diversa, con le maestranze del COTAL disposte a subire i ricatti e le incredibili conazioni di lavoro imposte dalla direzione del COTAL, senza il vasto movimento di opinione pubblica in favore della gestione municipale di tutto il settore, una maggioranza come quella che si è raccolta ieri sera in Consiglio comunale intorno all'ordine del giorno concordato sarebbe stata addirittura impensabile. Un anno e mezzo fa l'amministrazione Ciocchetti respinse le proposte della Centrale per una soluzione simile a quella che ieri è stata adottata: quanto cammino di più poteva essere stato fatto e quanti problemi potevano essere risolti, con l'accettazione di quelle indicazioni? Fino a pochi mesi fa, molti gruppi consiliari erano tutt'altro che convinti della necessità della municipalizzazione. La lotta dei lavoratori, che partita da giovani esigenti della categoria ha investito

Commosso pellegrinaggio alle Ardeatine



Per tutta la giornata di ieri, migliaia e migliaia di romani — come riferiamo ampiamente in altra parte del giornale — si sono recati al Mausoleo delle Fosse Ardeatine in un commosso e solenne pellegrinaggio. Imponente è stata la presenza degli alunni e degli studenti delle scuole della città. Nella foto: l'omaggio alla tomba dei Martiri.

Contro il feudale aggravio delle spese giudiziarie

Quattromila avvocati decidono la prosecuzione dello sciopero

La grande assemblea all'Adriano - «Il governo vuole riservare la giustizia ai ricchi» - Commosso omaggio ai martiri delle Ardeatine - Fissata al 6 aprile la nuova riunione

Una attollata assemblea di quattromila avvocati ha avuto luogo ieri mattina alle 10, presso l'Adriano, in un'aula che era stata allestita per l'occasione. Gli avvocati, che sono giunti a diverse migliaia, si sono divisi in due sezioni: una per discutere le cause di giustizia per protesta contro la decisione governativa di aggravare le spese giudiziarie, e l'altra per discutere la causa della giustizia popolare, che è stata decisa di rinviare tutta la materia a un prossimo dibattito generale, che dovrebbe avvenire «dopo Pasqua» (Ciocchetti si è mostrato assai irritato per la campagna condotta in questi giorni dal nostro e da altri sulla scia del scandalo dei quartieri lasciati senza servizi dal Comune, ma non ha voluto entrare nel merito della questione, limitandosi a rispondere alle sollecitazioni dei consiglieri di sinistra che anche la Giunta ha interesse a fare «un dibattito come si deve»).

La manifestazione ha avuto grande rilievo non solo per la volontà di tutti che, dopo la vittoria di ieri, ha deciso di non smettere la lotta, ma anche per le assai diverse posizioni che si sono manifestate in merito al problema. In molti dei comunisti, che sono giunti in massa, si è manifestato un sentimento di solidarietà verso le vittime dei fatti di Ardeatine.

La manifestazione ha avuto grande rilievo non solo per la volontà di tutti che, dopo la vittoria di ieri, ha deciso di non smettere la lotta, ma anche per le assai diverse posizioni che si sono manifestate in merito al problema. In molti dei comunisti, che sono giunti in massa, si è manifestato un sentimento di solidarietà verso le vittime dei fatti di Ardeatine.

La manifestazione ha avuto grande rilievo non solo per la volontà di tutti che, dopo la vittoria di ieri, ha deciso di non smettere la lotta, ma anche per le assai diverse posizioni che si sono manifestate in merito al problema. In molti dei comunisti, che sono giunti in massa, si è manifestato un sentimento di solidarietà verso le vittime dei fatti di Ardeatine.

COLPO DI SCENA

NELLA DC

Petrucchi torna all'ONMI

Ieri si è avuto un colpo di scena nella lotta tra le correnti democristiane: l'assessore all'Urbanistica Petrucci, che aveva lasciato la carica di assessore alla Urbanistica, è tornato all'ONMI, il comitato di quartiere di viale dell'Industria, che era stato nominato commissario al suo posto. Ha presentato le dimissioni — pertanto — precisa l'agenzia ANSA, che ne ha dato notizia — il dr. Amerigo Petrucci, che ha riassunto l'incarico straordinario del Patronato romano dell'ONMI.

L'annuncio della sostituzione di Petrucci all'ONMI era stato dato sabato scorso dalla radio, insieme a quel del sostituto di Petrucci, il dottor De Leonis, all'epoca di capo di gabinetto del ministro Giardina. Si tratta di due posti-chiave per gli amministratori di quartiere, ai quali la corrente non può rinunciare tranquillamente. Una serie di potenti pressioni presso la Prefettura, il Viceministro, e lo stesso ministro, ha portato, così, al primo colpo di scena: Petrucci ha potuto riavere la sua poltrona all'ONMI.

L'episodio, a parte le numerose considerazioni di natura politica, ha avuto una volta sul modo come vengono amministrati gli enti pubblici: problemi che interessano centinaia di migliaia di cittadini sono affidati al gioco del mercato e dei colpi bassi tra le fazioni feriali.

Per i circa quattromila presenti, l'assemblea ha avuto un carattere di grande importanza. Gli avvocati, che sono giunti a diverse migliaia, si sono divisi in due sezioni: una per discutere le cause di giustizia per protesta contro la decisione governativa di aggravare le spese giudiziarie, e l'altra per discutere la causa della giustizia popolare, che è stata decisa di rinviare tutta la materia a un prossimo dibattito generale, che dovrebbe avvenire «dopo Pasqua» (Ciocchetti si è mostrato assai irritato per la campagna condotta in questi giorni dal nostro e da altri sulla scia del scandalo dei quartieri lasciati senza servizi dal Comune, ma non ha voluto entrare nel merito della questione, limitandosi a rispondere alle sollecitazioni dei consiglieri di sinistra che anche la Giunta ha interesse a fare «un dibattito come si deve»).

La manifestazione ha avuto grande rilievo non solo per la volontà di tutti che, dopo la vittoria di ieri, ha deciso di non smettere la lotta, ma anche per le assai diverse posizioni che si sono manifestate in merito al problema. In molti dei comunisti, che sono giunti in massa, si è manifestato un sentimento di solidarietà verso le vittime dei fatti di Ardeatine.

La manifestazione ha avuto grande rilievo non solo per la volontà di tutti che, dopo la vittoria di ieri, ha deciso di non smettere la lotta, ma anche per le assai diverse posizioni che si sono manifestate in merito al problema. In molti dei comunisti, che sono giunti in massa, si è manifestato un sentimento di solidarietà verso le vittime dei fatti di Ardeatine.

La manifestazione ha avuto grande rilievo non solo per la volontà di tutti che, dopo la vittoria di ieri, ha deciso di non smettere la lotta, ma anche per le assai diverse posizioni che si sono manifestate in merito al problema. In molti dei comunisti, che sono giunti in massa, si è manifestato un sentimento di solidarietà verso le vittime dei fatti di Ardeatine.

La manifestazione ha avuto grande rilievo non solo per la volontà di tutti che, dopo la vittoria di ieri, ha deciso di non smettere la lotta, ma anche per le assai diverse posizioni che si sono manifestate in merito al problema. In molti dei comunisti, che sono giunti in massa, si è manifestato un sentimento di solidarietà verso le vittime dei fatti di Ardeatine.

La manifestazione ha avuto grande rilievo non solo per la volontà di tutti che, dopo la vittoria di ieri, ha deciso di non smettere la lotta, ma anche per le assai diverse posizioni che si sono manifestate in merito al problema. In molti dei comunisti, che sono giunti in massa, si è manifestato un sentimento di solidarietà verso le vittime dei fatti di Ardeatine.

La manifestazione ha avuto grande rilievo non solo per la volontà di tutti che, dopo la vittoria di ieri, ha deciso di non smettere la lotta, ma anche per le assai diverse posizioni che si sono manifestate in merito al problema. In molti dei comunisti, che sono giunti in massa, si è manifestato un sentimento di solidarietà verso le vittime dei fatti di Ardeatine.

La manifestazione ha avuto grande rilievo non solo per la volontà di tutti che, dopo la vittoria di ieri, ha deciso di non smettere la lotta, ma anche per le assai diverse posizioni che si sono manifestate in merito al problema. In molti dei comunisti, che sono giunti in massa, si è manifestato un sentimento di solidarietà verso le vittime dei fatti di Ardeatine.

La manifestazione ha avuto grande rilievo non solo per la volontà di tutti che, dopo la vittoria di ieri, ha deciso di non smettere la lotta, ma anche per le assai diverse posizioni che si sono manifestate in merito al problema. In molti dei comunisti, che sono giunti in massa, si è manifestato un sentimento di solidarietà verso le vittime dei fatti di Ardeatine.

La manifestazione ha avuto grande rilievo non solo per la volontà di tutti che, dopo la vittoria di ieri, ha deciso di non smettere la lotta, ma anche per le assai diverse posizioni che si sono manifestate in merito al problema. In molti dei comunisti, che sono giunti in massa, si è manifestato un sentimento di solidarietà verso le vittime dei fatti di Ardeatine.

La manifestazione ha avuto grande rilievo non solo per la volontà di tutti che, dopo la vittoria di ieri, ha deciso di non smettere la lotta, ma anche per le assai diverse posizioni che si sono manifestate in merito al problema. In molti dei comunisti, che sono giunti in massa, si è manifestato un sentimento di solidarietà verso le vittime dei fatti di Ardeatine.

La manifestazione ha avuto grande rilievo non solo per la volontà di tutti che, dopo la vittoria di ieri, ha deciso di non smettere la lotta, ma anche per le assai diverse posizioni che si sono manifestate in merito al problema. In molti dei comunisti, che sono giunti in massa, si è manifestato un sentimento di solidarietà verso le vittime dei fatti di Ardeatine.

La manifestazione ha avuto grande rilievo non solo per la volontà di tutti che, dopo la vittoria di ieri, ha deciso di non smettere la lotta, ma anche per le assai diverse posizioni che si sono manifestate in merito al problema. In molti dei comunisti, che sono giunti in massa, si è manifestato un sentimento di solidarietà verso le vittime dei fatti di Ardeatine.

Ieri mattina in un cantiere dell'EUR

Edile sepolto per 40 minuti sotto una frana di terriccio

Stava lavorando in un cunicolo profondo circa quattro metri — E' stato estratto dalla tremenda morsa dai vigili del fuoco — Ricoverato in osservazione al S. Eugenio

Un operaio è stato sepolto per 40 minuti sotto una frana di terriccio in un cantiere dell'EUR. Stava lavorando in un cunicolo profondo circa quattro metri. E' stato estratto dalla tremenda morsa dai vigili del fuoco. Ricoverato in osservazione al S. Eugenio.

Un operaio è stato sepolto per 40 minuti sotto una frana di terriccio in un cantiere dell'EUR. Stava lavorando in un cunicolo profondo circa quattro metri. E' stato estratto dalla tremenda morsa dai vigili del fuoco. Ricoverato in osservazione al S. Eugenio.

Un operaio è stato sepolto per 40 minuti sotto una frana di terriccio in un cantiere dell'EUR. Stava lavorando in un cunicolo profondo circa quattro metri. E' stato estratto dalla tremenda morsa dai vigili del fuoco. Ricoverato in osservazione al S. Eugenio.

Un operaio è stato sepolto per 40 minuti sotto una frana di terriccio in un cantiere dell'EUR. Stava lavorando in un cunicolo profondo circa quattro metri. E' stato estratto dalla tremenda morsa dai vigili del fuoco. Ricoverato in osservazione al S. Eugenio.

Un operaio è stato sepolto per 40 minuti sotto una frana di terriccio in un cantiere dell'EUR. Stava lavorando in un cunicolo profondo circa quattro metri. E' stato estratto dalla tremenda morsa dai vigili del fuoco. Ricoverato in osservazione al S. Eugenio.

Un operaio è stato sepolto per 40 minuti sotto una frana di terriccio in un cantiere dell'EUR. Stava lavorando in un cunicolo profondo circa quattro metri. E' stato estratto dalla tremenda morsa dai vigili del fuoco. Ricoverato in osservazione al S. Eugenio.

Un operaio è stato sepolto per 40 minuti sotto una frana di terriccio in un cantiere dell'EUR. Stava lavorando in un cunicolo profondo circa quattro metri. E' stato estratto dalla tremenda morsa dai vigili del fuoco. Ricoverato in osservazione al S. Eugenio.

Un operaio è stato sepolto per 40 minuti sotto una frana di terriccio in un cantiere dell'EUR. Stava lavorando in un cunicolo profondo circa quattro metri. E' stato estratto dalla tremenda morsa dai vigili del fuoco. Ricoverato in osservazione al S. Eugenio.

Un operaio è stato sepolto per 40 minuti sotto una frana di terriccio in un cantiere dell'EUR. Stava lavorando in un cunicolo profondo circa quattro metri. E' stato estratto dalla tremenda morsa dai vigili del fuoco. Ricoverato in osservazione al S. Eugenio.

Un operaio è stato sepolto per 40 minuti sotto una frana di terriccio in un cantiere dell'EUR. Stava lavorando in un cunicolo profondo circa quattro metri. E' stato estratto dalla tremenda morsa dai vigili del fuoco. Ricoverato in osservazione al S. Eugenio.

Un operaio è stato sepolto per 40 minuti sotto una frana di terriccio in un cantiere dell'EUR. Stava lavorando in un cunicolo profondo circa quattro metri. E' stato estratto dalla tremenda morsa dai vigili del fuoco. Ricoverato in osservazione al S. Eugenio.

Un operaio è stato sepolto per 40 minuti sotto una frana di terriccio in un cantiere dell'EUR. Stava lavorando in un cunicolo profondo circa quattro metri. E' stato estratto dalla tremenda morsa dai vigili del fuoco. Ricoverato in osservazione al S. Eugenio.

Un operaio è stato sepolto per 40 minuti sotto una frana di terriccio in un cantiere dell'EUR. Stava lavorando in un cunicolo profondo circa quattro metri. E' stato estratto dalla tremenda morsa dai vigili del fuoco. Ricoverato in osservazione al S. Eugenio.

Un operaio è stato sepolto per 40 minuti sotto una frana di terriccio in un cantiere dell'EUR. Stava lavorando in un cunicolo profondo circa quattro metri. E' stato estratto dalla tremenda morsa dai vigili del fuoco. Ricoverato in osservazione al S. Eugenio.

Un operaio è stato sepolto per 40 minuti sotto una frana di terriccio in un cantiere dell'EUR. Stava lavorando in un cunicolo profondo circa quattro metri. E' stato estratto dalla tremenda morsa dai vigili del fuoco. Ricoverato in osservazione al S. Eugenio.

Un operaio è stato sepolto per 40 minuti sotto una frana di terriccio in un cantiere dell'EUR. Stava lavorando in un cunicolo profondo circa quattro metri. E' stato estratto dalla tremenda morsa dai vigili del fuoco. Ricoverato in osservazione al S. Eugenio.

Un operaio è stato sepolto per 40 minuti sotto una frana di terriccio in un cantiere dell'EUR. Stava lavorando in un cunicolo profondo circa quattro metri. E' stato estratto dalla tremenda morsa dai vigili del fuoco. Ricoverato in osservazione al S. Eugenio.

Un operaio è stato sepolto per 40 minuti sotto una frana di terriccio in un cantiere dell'EUR. Stava lavorando in un cunicolo profondo circa quattro metri. E' stato estratto dalla tremenda morsa dai vigili del fuoco. Ricoverato in osservazione al S. Eugenio.

Un operaio è stato sepolto per 40 minuti sotto una frana di terriccio in un cantiere dell'EUR. Stava lavorando in un cunicolo profondo circa quattro metri. E' stato estratto dalla tremenda morsa dai vigili del fuoco. Ricoverato in osservazione al S. Eugenio.

Un operaio è stato sepolto per 40 minuti sotto una frana di terriccio in un cantiere dell'EUR. Stava lavorando in un cunicolo profondo circa quattro metri. E' stato estratto dalla tremenda morsa dai vigili del fuoco. Ricoverato in osservazione al S. Eugenio.

Un operaio è stato sepolto per 40 minuti sotto una frana di terriccio in un cantiere dell'EUR. Stava lavorando in un cunicolo profondo circa quattro metri. E' stato estratto dalla tremenda morsa dai vigili del fuoco. Ricoverato in osservazione al S. Eugenio.

Un operaio è stato sepolto per 40 minuti sotto una frana di terriccio in un cantiere dell'EUR. Stava lavorando in un cunicolo profondo circa quattro metri. E' stato estratto dalla tremenda morsa dai vigili del fuoco. Ricoverato in osservazione al S. Eugenio.

Un operaio è stato sepolto per 40 minuti sotto una frana di terriccio in un cantiere dell'EUR. Stava lavorando in un cunicolo profondo circa quattro metri. E' stato estratto dalla tremenda morsa dai vigili del fuoco. Ricoverato in osservazione al S. Eugenio.

Un operaio è stato sepolto per 40 minuti sotto una frana di terriccio in un cantiere dell'EUR. Stava lavorando in un cunicolo profondo circa quattro metri. E' stato estratto dalla tremenda morsa dai vigili del fuoco. Ricoverato in osservazione al S. Eugenio.

Un operaio è stato sepolto per 40 minuti sotto una frana di terriccio in un cantiere dell'EUR. Stava lavorando in un cunicolo profondo circa quattro metri. E' stato estratto dalla tremenda morsa dai vigili del fuoco. Ricoverato in osservazione al S. Eugenio.

Un operaio è stato sepolto per 40 minuti sotto una frana di terriccio in un cantiere dell'EUR. Stava lavorando in un cunicolo profondo circa quattro metri. E' stato estratto dalla tremenda morsa dai vigili del fuoco. Ricoverato in osservazione al S. Eugenio.

Un operaio è stato sepolto per 40 minuti sotto una frana di terriccio in un cantiere dell'EUR. Stava lavorando in un cunicolo profondo circa quattro metri. E' stato estratto dalla tremenda morsa dai vigili del fuoco. Ricoverato in osservazione al S. Eugenio.

Un operaio è stato sepolto per 40 minuti sotto una frana di terriccio in un cantiere dell'EUR. Stava lavorando in un cunicolo profondo circa quattro metri. E' stato estratto dalla tremenda morsa dai vigili del fuoco. Ricoverato in osservazione al S. Eugenio.

Un operaio è stato sepolto per 40 minuti sotto una frana di terriccio in un cantiere dell'EUR. Stava lavorando in un cunicolo profondo circa quattro metri. E' stato estratto dalla tremenda morsa dai vigili del fuoco. Ricoverato in osservazione al S. Eugenio.

Un operaio è stato sepolto per 40 minuti sotto una frana di terriccio in un cantiere dell'EUR. Stava lavorando in un cunicolo profondo circa quattro metri. E' stato estratto dalla tremenda morsa dai vigili del fuoco. Ricoverato in osservazione al S. Eugenio.

Un operaio è stato sepolto per 40 minuti sotto una frana di terriccio in un cantiere dell'EUR. Stava lavorando in un cunicolo profondo circa quattro metri. E' stato estratto dalla tremenda morsa dai vigili del fuoco. Ricoverato in osservazione al S. Eugenio.

Un operaio è stato sepolto per 40 minuti sotto una frana di terriccio in un cantiere dell'EUR. Stava lavorando in un cunicolo profondo circa quattro metri. E' stato estratto dalla tremenda morsa dai vigili del fuoco. Ricoverato in osservazione al S. Eugenio.

Un operaio è stato sepolto per 40 minuti sotto una frana di terriccio in un cantiere dell'EUR. Stava lavorando in un cunicolo profondo circa quattro metri. E' stato estratto dalla tremenda morsa dai vigili del fuoco. Ricoverato in osservazione al S. Eugenio.

Un operaio è stato sepolto per 40 minuti sotto una frana di terriccio in un cantiere dell'EUR. Stava lavorando in un cunicolo profondo circa quattro metri. E' stato estratto dalla tremenda morsa dai vigili del fuoco. Ricoverato in osservazione al S. Eugenio.

Un operaio è stato sepolto per 40 minuti sotto una frana di terriccio in un cantiere dell'EUR. Stava lavorando in un cunicolo profondo circa quattro metri. E' stato estratto dalla tremenda morsa dai vigili del fuoco. Ricoverato in osservazione al S. Eugenio.

Un operaio è stato sepolto per 40 minuti sotto una frana di terriccio in un cantiere dell'EUR. Stava lavorando in un cunicolo profondo circa quattro metri. E' stato estratto dalla tremenda morsa dai vigili del fuoco. Ricoverato in osservazione al S. Eugenio.

Un operaio è stato sepolto per 40 minuti sotto una frana di terriccio in un cantiere dell'EUR. Stava lavorando in un cunicolo profondo circa quattro metri. E' stato estratto dalla tremenda morsa dai vigili del fuoco. Ricoverato in osservazione al S. Eugenio.

Un operaio è stato sepolto per 40 minuti sotto una frana di terriccio in un cantiere dell'EUR. Stava lavorando in un cunicolo profondo circa quattro metri. E' stato estratto dalla tremenda morsa dai vigili del fuoco. Ricoverato in osservazione al S. Eugenio.

Un operaio è stato sepolto per 40 minuti sotto una frana di terriccio in un cantiere dell'EUR. Stava lavorando in un cunicolo profondo circa quattro metri. E' stato estratto dalla tremenda morsa dai vigili del fuoco. Ricoverato in osservazione al S. Eugenio.

Uno «scopino» aveva in mano le chiavi delle celle del carcere di Regina Coeli

La preziosa ammissione strappata dal professor Carnelutti a un sottufficiale delle guardie che ha testimoniato ieri - "Garibaldi", Pera e Vincenzo Barbaro eminenze grigie nel penitenziario - La deposizione del direttore, dottor Scalia, al vaglio della corte

Riduzioni: FERROVIARIE E MARITTIME

Stanotte sul ring di Rio (ore 2 italiane)

Jofre-Rollo mondiale dei «gallo»

Nella riunione di ieri sera al «Palasport»

Immeritata sconfitta di Rodriguez contro un Rinaldi in giornata nera

Vittorie prima del limite di Whitehurst su Allevi, di Vecchialto su Gomez, di Caprari su Oberto e di Napoleoni su Bertocchi — Successo ai punti di Panunzi su Buxton



GELDERMANS (a sinistra) vincitore della Mentone-Roma e BAFI che si è accreditato l'ultima tappa sul podio della premiazione



(Nostro servizio particolare)



Nelle due foto sopra: il campione mondiale dei gallo P. Rollo e il suo avversario, il pugile P. Rinaldi, entrambi al Palasport di Rio

La gran massa dei tifosi è naturalmente per Jofre. Finito il pugile brasiliano che ha sfidato il campione mondiale dei gallo P. Rollo, il pubblico ha applaudito con entusiasmo il vincitore, Jofre, che ha battuto Rollo per KO al primo round. Rollo, che ha fatto il suo debutto in questa categoria, ha subito una dura lezione. Jofre, invece, ha dimostrato tutta la sua classe e la sua potenza. La vittoria di Jofre è stata accolta con grande gioia dai tifosi, che hanno applaudito con entusiasmo il vincitore. Rollo, che ha fatto il suo debutto in questa categoria, ha subito una dura lezione. Jofre, invece, ha dimostrato tutta la sua classe e la sua potenza. La vittoria di Jofre è stata accolta con grande gioia dai tifosi, che hanno applaudito con entusiasmo il vincitore.

Gilroy ai punti supera Calvert
Il pugile Gilroy ha superato Calvert per punti. Gilroy ha dimostrato tutta la sua classe e la sua potenza. Calvert, invece, ha subito una dura lezione. La vittoria di Gilroy è stata accolta con grande gioia dai tifosi, che hanno applaudito con entusiasmo il vincitore.

«Placel» in Commissione per la legge Cervone
La proposta di legge Cervone è stata discussa in Commissione. La legge Cervone è stata discussa in Commissione. La legge Cervone è stata discussa in Commissione.

AVVISI SANITARI
AVVISI SANITARI. AVVISI SANITARI. AVVISI SANITARI. AVVISI SANITARI. AVVISI SANITARI.

AVVISI ECONOMICI
AVVISI ECONOMICI. AVVISI ECONOMICI. AVVISI ECONOMICI. AVVISI ECONOMICI. AVVISI ECONOMICI.

ENDOCRINE
ENDOCRINE. ENDOCRINE. ENDOCRINE. ENDOCRINE. ENDOCRINE.

La vittoria di Jofre è stata accolta con grande gioia dai tifosi, che hanno applaudito con entusiasmo il vincitore. Rollo, che ha fatto il suo debutto in questa categoria, ha subito una dura lezione. Jofre, invece, ha dimostrato tutta la sua classe e la sua potenza. La vittoria di Jofre è stata accolta con grande gioia dai tifosi, che hanno applaudito con entusiasmo il vincitore.

La vittoria di Jofre è stata accolta con grande gioia dai tifosi, che hanno applaudito con entusiasmo il vincitore. Rollo, che ha fatto il suo debutto in questa categoria, ha subito una dura lezione. Jofre, invece, ha dimostrato tutta la sua classe e la sua potenza. La vittoria di Jofre è stata accolta con grande gioia dai tifosi, che hanno applaudito con entusiasmo il vincitore.

Conclusa ieri all'EUR la Mentone-Roma

Trionfano Geldermans e la Rapha Baffi ottiene l'ultimo traguardo

Domani a Gand si svolge il Giro delle Fiandre «derby» del ciclismo fiammingo

La gara di ciclismo si è conclusa con la vittoria di Geldermans. Geldermans ha ottenuto l'ultimo traguardo. La gara di ciclismo si è conclusa con la vittoria di Geldermans. Geldermans ha ottenuto l'ultimo traguardo. La gara di ciclismo si è conclusa con la vittoria di Geldermans. Geldermans ha ottenuto l'ultimo traguardo.

La gara di ciclismo si è conclusa con la vittoria di Geldermans. Geldermans ha ottenuto l'ultimo traguardo. La gara di ciclismo si è conclusa con la vittoria di Geldermans. Geldermans ha ottenuto l'ultimo traguardo. La gara di ciclismo si è conclusa con la vittoria di Geldermans. Geldermans ha ottenuto l'ultimo traguardo.

La gara di ciclismo si è conclusa con la vittoria di Geldermans. Geldermans ha ottenuto l'ultimo traguardo. La gara di ciclismo si è conclusa con la vittoria di Geldermans. Geldermans ha ottenuto l'ultimo traguardo. La gara di ciclismo si è conclusa con la vittoria di Geldermans. Geldermans ha ottenuto l'ultimo traguardo.

Buone le condizioni di Nencini
Nencini è in buone condizioni. Nencini è in buone condizioni. Nencini è in buone condizioni. Nencini è in buone condizioni. Nencini è in buone condizioni.

Domani con Milan-Inter e Bologna-Juventus
Domani ci saranno le partite di calcio. Domani ci saranno le partite di calcio. Domani ci saranno le partite di calcio. Domani ci saranno le partite di calcio. Domani ci saranno le partite di calcio.

Un altro bivio per lo scudetto
La lotta per lo scudetto continua. La lotta per lo scudetto continua. La lotta per lo scudetto continua. La lotta per lo scudetto continua. La lotta per lo scudetto continua.

Le convocazioni UISP
Le convocazioni UISP. Le convocazioni UISP. Le convocazioni UISP. Le convocazioni UISP. Le convocazioni UISP.

LE CLASSIFICHE	
L'ordine d'arrivo	La classifica
1. Geldermans (Rapha)	1. Geldermans (Rapha)
2. Baffi (Rapha)	2. Baffi (Rapha)
3. ...	3. ...
4. ...	4. ...
5. ...	5. ...
6. ...	6. ...
7. ...	7. ...
8. ...	8. ...
9. ...	9. ...
10. ...	10. ...

Oggi scatta la «12 ore»
Oggi scatta la gara di 12 ore. Oggi scatta la gara di 12 ore. Oggi scatta la gara di 12 ore. Oggi scatta la gara di 12 ore. Oggi scatta la gara di 12 ore.

A Sebring Ferrari - record
A Sebring la Ferrari ha stabilito un record. A Sebring la Ferrari ha stabilito un record. A Sebring la Ferrari ha stabilito un record. A Sebring la Ferrari ha stabilito un record. A Sebring la Ferrari ha stabilito un record.

VELODROMO E.U.R.

Lunedì 27 marzo

Ore 16.30

GRANDE RIUNIONE CICLISTICA INTERNAZIONALE PER IL GRAN PREMIO «SIR BONSER»

MASPES - GAIARDONI

Omnia professionisti: coppa Lambretta - Inseguimento Eliminazione - Grande americana a coppie TIRIZZI-ARNOLD - BUCHER-PENNINGER - OGNA-DOMINICANI - ADORNALANTI - TRIPPI-FANTINI ed altre 10 coppie dei migliori corridori

La premiazione nelle abitudini. Rivedete a seguire i prezzi:

TRIBUNA ARRIVO (numerata)	L. 1.800	TRIBUNA DISTINTI	L. 300
TRIBUNA TRAGUARDO	L. 1.300	TRIBUNA DISTINTI	L. 300

I POSSESSORI DEI BIGLIETTI L'AVRANNO USUFRUIRE DI UNO SCONTO DEL 10 PER CENTO ACQUISTANDO CAMICIE «SIR BONSER»

«Placel» in Commissione per la legge Cervone
La proposta di legge Cervone è stata discussa in Commissione. La legge Cervone è stata discussa in Commissione. La legge Cervone è stata discussa in Commissione.

«Placel» in Commissione per la legge Cervone
La proposta di legge Cervone è stata discussa in Commissione. La legge Cervone è stata discussa in Commissione. La legge Cervone è stata discussa in Commissione.

AVVISI SANITARI
AVVISI SANITARI. AVVISI SANITARI. AVVISI SANITARI. AVVISI SANITARI. AVVISI SANITARI.

AVVISI ECONOMICI
AVVISI ECONOMICI. AVVISI ECONOMICI. AVVISI ECONOMICI. AVVISI ECONOMICI. AVVISI ECONOMICI.

ENDOCRINE
ENDOCRINE. ENDOCRINE. ENDOCRINE. ENDOCRINE. ENDOCRINE.

AVVISI ECONOMICI
AVVISI ECONOMICI. AVVISI ECONOMICI. AVVISI ECONOMICI. AVVISI ECONOMICI. AVVISI ECONOMICI.

I servizi postali bloccati da un grande sciopero

[illegible]

Una alternativa per l'agricoltura

[illegible]

Alla presenza di centinaia di delegati giunti da 17 Paesi d'Europa

Si apre stamane a Parigi la conferenza per l'amnistia politica in Spagna

Terracini fermato al confine francese



Il compagno sen. avv. Umberto Terracini, che si recava a Parigi per partecipare alla Conferenza internazionale per l'amnistia politica in Spagna, è stato fermato al confine francese dalle autorità di polizia. Giunto a Modane infatti il compagno Terracini è stato privato del passaporto. Gli è stato affrancato un accompagnatore in borghese che lo ha scortato sino a Saint-Germain, già in territorio francese. Qui a Terracini è stato notificato il divieto di entrare in Francia, senza alcuna motivazione; dopo di che, a bordo di un treno speciale — costituito da un locomotore e un solo vagone — egli è stato rinvia verso la frontiera italiana.

La notizia dell'inevitabile provvedimento giunto a Roma nel primo pomeriggio di ieri, ha provocato un immediato intervento del gruppo comunista al Senato, presso On. Merzagora e il ministro degli Esteri On. Segni. Il quale ha subito invitato l'ambasciatore italiano a Parigi a intervenire per ottenere che l'autorevole rappresentante del Parlamento italiano sia autorizzato a proseguire il suo viaggio. Non si conosce ancora l'esito del passo compiuto dall'on. Segni.

Nove ex presidenti del Consiglio, cinque premi Nobel e otto premi Goncourt fra i delegati di ogni paese — Gli studenti spagnoli manifestano in patria in appoggio alla Conferenza

(Dal nostro inviato speciale)

PARIGI, 24. — Si apre domani la conferenza della Europa Occidentale per la amnistia ai prigionieri politici. A cui come è noto parteciperanno i delegati di 17 paesi. La lista delle adesioni è veramente plebiscitaria. Il Comitato promotore ha potuto calcolare in essa, oltre a Vincent Auriol, la presenza di 9 ex presidenti del Consiglio, di una ventina di ex ministri, di 5 premi Nobel, di 8 premi Goncourt, di 10 laureati dell'Accademia Francese, decine di dirigenti politici e sindacali, di giuristi di ogni Paese. Presideranno fra gli altri i lavori il sindaco di Firenze La Pira e il compagno Riccardo Lombardi, della direzione del Partito Socialista Italiano.

Che l'impostazione della conferenza sia essenzialmente di carattere umanitario, attorno all'obiettivo di una amnistia per le migliaia di vittime politiche spagnole, risulta dallo stesso programma dei lavori che si articola su tre temi principali: lo studio della situazione dei prigionieri e degli esuli; la analisi giuridica di tutte quelle forme « anacronistiche » (vale a dire le varie giurisdizioni speciali) in cui si articola l'attuale regime repressivo e poliziesco franchista; le proposte di un intervento attivo presso le autorità spagnole al fine di ottenere l'auspicato provvedimento di liberazione.

Ciò che appare di gran lunga l'elemento più interessante è il fatto che questo grande voto di solidarietà umana attorno alla liberazione degli antifranchisti perseguitati non avviene nel silenzio della Spagna, dei suoi giovani, delle sue annuncie, delle intellettuali. Di ieri era la notizia secondo la quale sui muri della città universitaria di Madrid sono comparse grandi lettere « A » per sottolineare la adesione alla campagna attuale per l'amnistia. Oggi è giunto al segretario della Conferenza il testo della lettera con la quale la Camera degli Studenti di filosofia e lettere di Barcellona, nonché un analogo organismo di Madrid, annunciano la loro adesione unanime ai lavori ed allo spirito della Conferenza. E continuano con le lettere che arrivano dalla Spagna.

Il documento più angosciante giunto dalla Spagna è forse costituito da un appello

all'opinione pubblica internazionale firmato da 9 prigionieri politici sessantenni che hanno già passato una gran parte della loro vita nelle carceri di Franco. « Chiusi in una prigione — dice il messaggio — dalla quale abbiamo visto passare gli anni e gli eventi, trasformati da uomini nel pieno degli anni in vecchi, noi abbiamo appreso di qui il martirio dei nostri figli, che non abbiamo potuto conoscere; privati dell'affetto familiare, del calore del focolare, eccoli qui, prigionieri di un regime che non solo ci rifiuta la libertà, ma lo stesso diritto di vivere ». Ed il messaggio così conclude: « Noi non lanciamo un grido di angoscia, noi invochiamo la solidarietà umana, noi vogliamo vivere ».

Altrettanto commovente è la lettera che il poeta Marcos Ana, recluso in un carcere spagnolo è riuscito a far pervenire al padre di Anna Frank, avendo potuto leggere il diario della giovane ebrea della Resistenza. « Ho conservato questo diario — dice la lettera — ed avevo l'impressione di dividere la cella con un essere vivo ».

Questi messaggi già dicono l'essenziale, esprimono quello stato d'animo che ha mosso tante forze e tante personalità così diverse ad un'azione comune di solidarietà internazionale.

Ma vi è anche un altro aspetto particolarmente attuale a caratterizzare la conferenza in cui nasce la « Amnistia politica »: la rivendicazione del coraggio che manifesta la gioventù spagnola di oggi e che accende, in nome di un avvenire di libertà, giovani comunisti a giorni cattolici, giovani socialisti a giovani senza

partito, operai a studenti, mezza all'ampia documentazione fornita ai delegati riuniti, ad esempio, estratti molto significativi del processo subito da Jorge Puig, davanti al Consiglio di Guerra di Catalogna nel giugno dello scorso anno. Puig è un giovane di 21 anni, un dirigente dell'Azione Cattolica spagnola.

Dice Jorge Puig: « Noi non siamo d'accordo con lo stato attuale delle cose. Noi desideriamo una maggiore giustizia sociale. Credo di poter affermare che noi non siamo soli perché come noi ci sono stati giudicando tutta una generazione che sale alla sbarra. E noi non abbiamo paura di essere giudicati, ma noi abbiamo paura di essere giudicati da un regime che non ha paura di essere giudicato ».

Ma vi è anche un altro aspetto particolarmente attuale a caratterizzare la conferenza in cui nasce la « Amnistia politica »: la rivendicazione del coraggio che manifesta la gioventù spagnola di oggi e che accende, in nome di un avvenire di libertà, giovani comunisti a giorni cattolici, giovani socialisti a giovani senza

partito, operai a studenti, mezza all'ampia documentazione fornita ai delegati riuniti, ad esempio, estratti molto significativi del processo subito da Jorge Puig, davanti al Consiglio di Guerra di Catalogna nel giugno dello scorso anno. Puig è un giovane di 21 anni, un dirigente dell'Azione Cattolica spagnola.

Se questo sarà lo sfondo umano e sociale in cui si muove la Conferenza, va ricordato che essa si pone un unico obiettivo: quella della amnistia. Per cui i delegati si troveranno dinanzi un « dossier » impressionante di numeri e nomi dei detenuti politici (ci sono, ad esempio, dieci donne malate che languono da venti anni in carcere), sul carattere della quindici spagnola, sulla sua clamorosa illegalità. E la pubblica denuncia di tutto l'Occidente, che lavora domani la sua pace in favore di un indispensabile atto di giustizia.

PAOLO SPIRANO

Attentato o incendio casuale?

In fiamme a Parigi la sede dell'Assemblea nazionale

I pompieri di sette caserme parigine hanno impiegato tre ore per spegnere il fuoco a Palazzo Borbone - La versione della polizia e i sospetti del questore della Camera

(Dal nostro inviato speciale)

PARIGI, 24. — I mezzi e gli uomini di sette caserme di pompieri di Parigi hanno impiegato tre ore, stante, per spegnere l'incendio scoppiato alle due del mattino in un'ala del Palazzo Borbone, la sede dell'Assemblea nazionale francese. Le fiamme sono divampate in seguito alla violenta esplosione. La prima ipotesi fatta è stata quella di un attentato di nazionalità francese. Le fiamme sono divampate in seguito alla violenta esplosione. La prima ipotesi fatta è stata quella di un attentato di nazionalità francese. Le fiamme sono divampate in seguito alla violenta esplosione.

La polizia, dopo una frettolosa indagine, ha affermato invece che l'incendio era scoppiato per motivi accidentali. Un portavoce del ministero dell'Interno ha escluduto anch'egli questa versione che è stata invece messa in dubbio, oggi pomeriggio, da numerose personalità politiche.

In particolare, un questore della camera, appartenente al gruppo UNR, Brout, ha tenuto ad esaminare di persona il luogo dove è avvenuta l'esplosione ed ha riscontrato, accanto alla porta che è stata scardinata a 40 metri di distanza, una buca di circa 50 centimetri di diametro, che sembra confermare l'ipotesi dello scoppio di un ordigno.

L'ipotesi della polizia è stata formulata all'alba di stamane, poco dopo che i vigili del fuoco hanno spento le fiamme. Secondo i tecnici della pubblica sicurezza, se si fosse trattato di una bomba, l'incendio fra l'altro non sarebbe divampato immediatamente, dopo la deflagrazione.

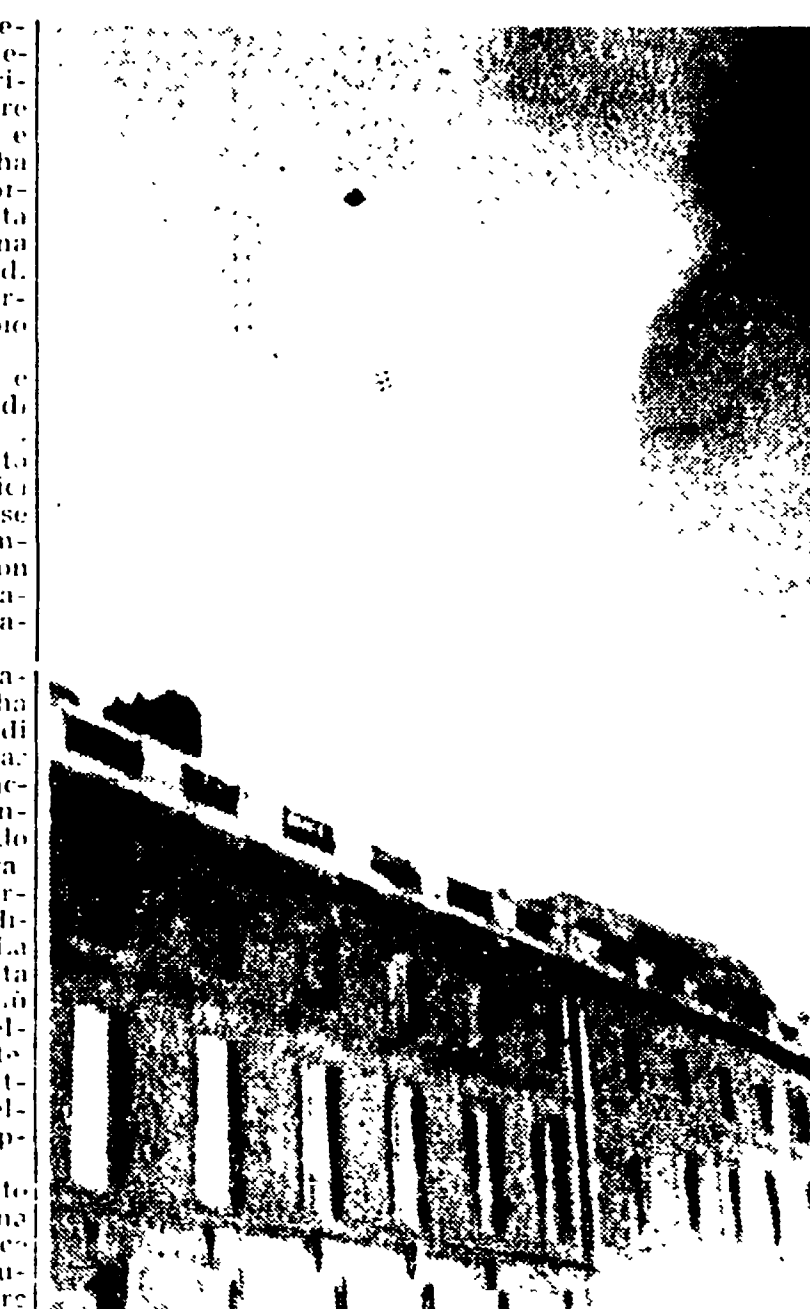
« Il fuoco covava probabilmente da molte ore — ha dichiarato un funzionario di polizia — poi, di colpo, i gas surriscaldati che si erano accumulati in un locale, hanno provocato una caratteristica deflagrazione: molto violenta e sorda. In due secondi tutto diventava incandescente. La esplosione del gas è stata di 40 metri di distanza, delle porte sono state divelte. Sono crollati anche i soffitti di altre sale vicine a quella dove l'incendio è scoppiato ».

Stante l'allarme è stato vivissimo, in tutta la zona di Palazzo Borbone. A Palazzo della Concorde, i notabili hanno seguito le manovre dei pompieri e i getti d'acqua delle lance contro alle fiamme rosse che illuminavano il profilo neoclassico del palazzo. L'incendio è stato spento solo alle 5 del mattino. Si è calcolato che i danni ammontano a circa 500 milioni di vecchi franchi.

Per fortuna, la biblioteca di palazzo Borbone, benché lambita dalle fiamme, non ne ha sofferto.

Aerei e navi contro i patrioti nell'Angola

L'ANDRA, 24. — Fonti bene informate riferiscono che i sovietici hanno deciso di inviare nella zona meridionale della Namibia, nell'Angola centrale, circa 250 chilometri dalla



PARIGI — Una colonna di fumo sovrasta il lato posteriore di Palazzo Borbone

La zona è situata a circa 700 chilometri a sud della frontiera con il Congo, teatro dei sanguinosi incidenti dei giorni scorsi.

Viene comunicato che le operazioni di rastrellamento intraprese dai colonialisti proseguono sia per terra che per mare. I paracadutisti dell'Angola sono concentrati in due regioni: a sud di San Salvador e a sud di San Salvador.

Alcuni aerei portatori di munizioni sono partiti per la zona di combattimento. I paracadutisti sono stati lanciati a rinfascie di mitragliatrici.

NUOVA DELHI, 24. — Nehru ha espresso la speranza che si possa giungere a qualche accordo sul disarmo durante il mese d'aprile. Il primo ministro indiano che parlava da una riunione del suo partito ha chiesto agli occidentali di fare pressione su Bruxelles per il ritiro delle truppe belghe dal Congo. I mercenari belgi — egli ha detto — sono aumentati di quando in quando, e questo è un grave pericolo.

Nehru ha anche affermato che l'aver concesso il riconoscimento dell'ONU a Kasavubu è stato un passo sfortunato. Si che ha dato conseguenze sfortunate e che « importanti paesi » stanno incoraggiando Mobutu e Combe ad assumere atteggiamenti di sfida. « La URSS e i suoi alleati — ha proseguito Nehru — non si sono interessati al Congo negli ultimi sei mesi ». « La minaccia di guerra di Combe per l'eventuale ingresso delle truppe indiane nel Katanga è una dichiarazione irresponsabile di un capo irresponsabile ».

Sciopero della fame dei detenuti politici greci

ATENE, 24. — I prigionieri politici del campo di concentramento di Agios-Efstratios hanno proclamato uno sciopero della fame.

Continuazioni dalla 1ª pagina

SCUOLA

DC della commissione l'ha respinta.

A questo punto il compagno Alicata, a nome del gruppo comunista, ha sollevato l'eccezione di inammissibilità sull'art. 18, chiedendo una sospensione della seduta per un contatto con la commissione degli affari Costituzionali. Il presidente Ermini, democratico cristiano, ha subito rigettato la richiesta, richiamandosi ad una circolare del Presidente della Camera che vieterebbe eccezioni del genere in sede di commissione. I deputati comunisti hanno vivacemente reagito a questa arbitraria interpretazione del Presidente della Commissione ed hanno avanzato la richiesta di un'appeal alla Giunta del regolamento. Contro ogni conclusione l'onorevole Ermini ha posto in votazione la richiesta comunista, dimostrando così che i clericali intendevano forzare la situazione a colpi di maggioranza.

A seguito dell'inammissibile gesto della maggioranza della commissione i comunisti hanno lasciato la riunione dichiarando di considerare illegali tutti le votazioni fatte nella situazione creata dalla maggioranza.

Democristiani e socialdemocratici (coi liberali Badini Confalonieri era nel frattempo uscito) hanno così approvato l'articolo 18 nel testo a suo tempo approvato dal Senato. Il dibattito riprenderà dopo le vacanze pasquali. Restano da esaminare gli articoli relativi ai contributi per le spese di gestione delle scuole materne e il noto articolo aggiuntivo Franceschini che propone il finanziamento diretto dello Stato a tutta la scuola privata.

INDUSTRIALI USA

puta, la quale conferma ancora, se ce ne fosse bisogno, la natura monopolistica dell'edificio costitutivo con il trattato di Roma. Ora si sta pensando a dei provvedimenti ai fatti. E ciò avviene in un momento in cui il grande capitale monopolistico italiano e straniero sta assumendo nel processo di industrializzazione del Mezzogiorno, una parte sempre più diretta, non solo fatta derivare, attraverso le « infrastrutture » pubbliche che dovevano creare le « zone d'atterraggio » per i capitali privati, come si chiedeva al tempo dal CEPS. Non a caso lo incontro dell'Albergo Ambassador ha avuto luogo a due giorni di distanza dalla riunione del Comitato dei ministri per il Mezzogiorno, nella quale si è deciso di estendere alle grandi imprese contribuenti statali e facilitazioni finora riservate alle piccole.

Ecco ora i businessmen americani accorrere a vedere quale parte possono avere nell'operazione. E i nostri ministri e funzionari a spiegare loro il perché e il percome, allo scopo di farli entrare nel giro. È significativo che i loro interlocutori abbiano particolarmente apprezzato le forme di aiuti di cui possono godere, insieme con il piano per le autostrade.

Anche più significativo è che gli stessi si siano premurati di « consultare » i ministri italiani ad andare a piano in materia di legislazione antimonopolistica e di attività del CIP (nella specie, in materia di prezzi dei medicinali).

Quanto poi agli aspetti internazionali della questione, l'incontro dell'ambasciatore contribuisce a far comprendere qualcosa di più circa la politica di Kennedy nei confronti del mondo libero. Da un lato il suo ambasciatore volante Harriman va in giro a piangere lacrime di cocodrillo sulla bilancia dei pagamenti americana disastrosa per gli anni maturati ed economici concessi agli altri paesi e a chiedere che gli alleati atlantici intervengano a sollievo l'economia americana dal peso dell'esportazione di capitali (pubblici). Alla ruota di Harriman seguono i quaranta del Business International Europe, in cerca di occasioni favorevoli per la esportazione di capitali (privati), al più elevato tasso di profitto, ottenuto — se del caso — a spese del cittadino italiano, il quale finanzia la politica di intervento alla grande industria condotta dai suoi ministri, che offrono un faccendismo, tra un Martini dry e un pasticcino di gamberi agli uomini di Wall Street.

SICILIA

rio regionale d. D'Angelo, continua le sue trattative sottobanco per ridare vita ad una giunta regionale appoggiata dall'estrema destra.

LA DIREZIONE DEL PSI

matina, nella sede della Direzione del PSI, ha avuto luogo l'annunciata riunione fra i rappresentanti delle correnti per esaminare il problema della formazione della Direzione unitaria. Alla riunione

che è durata circa un'ora e mezza hanno partecipato Nen-

De Martino, per la maggioranza, Vecchiotti e Basso per le minoranze.

Al termine dell'incontro, il compagno Vecchiotti ha dichiarato ai giornalisti: « Abbiamo avuto uno scambio di idee di carattere generale, nel corso del quale ognuno ha espresso il proprio punto di vista senza entrare nei dettagli. Ci renderemo ancora, prima del Comitato centrale, probabilmente mercoledì mattina, l'ultimo riferimento ai nostri amici sull'andamento della discussione ».

Dal canto suo, De Martino ha dichiarato che si è ancora nella fase iniziale delle trattative, e non è possibile fare pronostici sul loro esito. Il rappresentante della maggioranza ha confermato che la sua corrente mantiene l'opposizione, già enunciata a Milano, alla rappresentanza proporzionale delle correnti, ma ha aggiunto che la discussione non è entrata nei dettagli.

Sul contenuto delle trattative sono state diffuse ieri numerose informazioni, che non appaiono tuttavia esatte. Ricorda che ha dichiarato Vecchiotti, si è discusso in termini generali della funzione delle minoranze nella elaborazione della politica del partito, del problema delle correnti organizzate e dei principi cui dovrebbe ispirarsi una Direzione unitaria.

ARDEATINE

clima politico del periodo durante il quale maturò la azione partigiana di via Rasella e la successiva, crudele rappresaglia dei tedeschi e dei loro servi fascisti. Le parole di Amendola hanno fatto sparire la polvere che gli anni avevano fatalmente accumulato su uomini ed episodi di quel tempo, infondendo in essi un nuovo soffio di vita.

LAOS

L'esercito tedesco si serviva di Roma come della base per rifornire di uomini, mezzi ed armi i fronti di Anzio e di Cassino; era necessario rompere — e su questo ci fu la massima determinazione di vedute da parte dei componenti la giunta militare del CLN — la tranquillità con cui si svolgevano le manovre tedesche mediante la lotta eroica del GAP e delle SAP. Molti durissimi furono inflitti ai nemici: questi debbano essere annoverati l'assalto di via Rasella. « Quale giudizio — si è domandato Amendola — dobbiamo dare sull'episodio? Fu forse un errore? Fu forse un crimine come dicono i fascisti, quelli stessi che allora esaltarono il massacro delle Ardeatine? ». A queste domande bisogna rispondere affinché i giovani sappiano. In una guerra partigiana c'è sempre il problema delle rappresaglie: l'incalzare vuole legare le mani che resistono minacciate e sta accolti da critiche. L'unica soluzione possibile è l'intensificazione della lotta che come fanno ad esempio, i nazionalisti algerini contro i parassiti francesi. « Noi — ha detto Amendola — assolveremo la nostra coscienza gettando le nostre vite nella battaglia. E quando tutto quello che precavamo fare ».

Sono poi intervenuti il compagno socialista Vassalli e il radicale Carandini. Ambedue gli oratori hanno pronunciato brevi ma commoventi parole affermando di concordare su ogni punto del discorso di Amendola e sostenendo che non avevano valore dell'unità antifascista.

Il luogo del sacrificio delle trecentotrentacinque vittime della ferocia nazifascista è stato la meta, per l'intera giornata, di un immenso pellegrinaggio di cittadini. Sin dal primo mattino i cancelli del Sacramento sono aperti a una grande folla di cittadini, molti dei quali si sono recati a piedi, alle scorse accompagnati da « Le trecentotrentacinque » delle formazioni di fiamme, affluite nel recinto che raccoglie le spoglie dei martiri: per prender parte alle manifestazioni ufficiali. Le tombe dei caduti erano colte di fiori e di corone luttuose, e di corone luttuose, e di corone luttuose.

Un altro funzionario del governo inglese ha fatto una significativa dichiarazione: « Se Washington, ne Londra ritengono che l'intervento possa sistemare le cose ».

Il principe Suvanna Fuma, capo del legittimo governo del Laos, prosegue la sua missione all'estero, alla ricerca di sostegno internazionale alla causa della pace e della neutralità del Laos. Il principe ha lasciato oggi l'Africa dove ha avuto colloqui con Nasser, col quale si è trovato d'accordo nella speranza di una soluzione pacifica per il piccolo paese asiatico, con la convinta che la conferenza per il Laos e con la rievocazione della commissione tripartita.

Gli stessi concetti Suvanna Fuma ha espresso nel pomeriggio a Parigi dove si è incontrato con Debre. Il capo del governo laotiano visiterà altri paesi dell'Europa occidentale, poi si recerà nell'URSS e in Cina prima di far ritorno in patria.

Per quanto riguarda gli sviluppi della situazione internazionale, la « Voce del Laos » ha comunicato oggi che le forze del « Pathet Lao » hanno liberato Ken Ken, importante centro sulla strada n. 8 della provincia di Cammon.

Breve seduta dei « tre » a Ginevra

Proposte per controllare le esplosioni sotterranee

La discussione si è svolta su questioni secondarie - Primo commento critico delle « Izvestia » al piano americano

GINEVRA, 24. — L'odierna riunione delle trattative per la cessazione degli esperimenti nucleari è durata circa un'ora e si è conclusa con una conversazione a due fra il delegato sovietico prof. Tsarapkin e quello inglese David Ormsby-Gore.

L'inglese ha presentato al collega sovietico una serie di proposte secondarie relative ad un programma coordinato di ricerche sismiche per migliorare i sistemi di rilevamento delle esplosioni sotterranee.

Tsarapkin ha chiesto agli occidentali di chiarire con esattezza il loro punto di vista e si è impegnato a rispondere alle domande e a rispondere alle richieste occidentali saranno precisate nel paragrafo.

Molto interesse ha destato a Ginevra il commento — il primo — che le Izvestia hanno dedicato alle proposte americane. Il giornale sovietico scrive che « dopo un attento esame le cosiddette nuove proposte americane risultano una ripetizione delle vecchie posizioni che il governo sovietico ed i suoi rappresentanti hanno più volte dichiarato inaccettabili ».

Nell'articolo, firmato dal inviato del giornale a Ginevra, si sostiene che il delegato americano non ha saputo dare risposte convincenti alle critiche che sono state mosse al suo piano. Fino ad oggi, scrive il giornale, egli non ha osato trasformare in proposte concrete quelle che egli ha definito delle considerazioni generali.

Nuove proposte di Ginevra per il Congo

STANLEYVILLE, 24. — Antoinette Gizeva, primo ministro legale del Congo ha concesso una importante intervista a Le Monde, nella quale avanza nuove proposte per la soluzione della crisi congolese. Gizeva ha proposto infatti che

il Parlamento congolese si riunisca in una « zona neutrale » del Congo e che tutte le truppe congolese — congolesi e neutrali — siano disarmate e che la durata della sessione dei loro armi alle forze dell'ONU. Successivamente il governo congolese, il Parlamento, dovrebbe riorganizzare l'esercito nazionale congolese con l'aiuto delle Nazioni Unite.

Da parte mia — ha detto Gizeva — non mi oppongo alle risoluzioni delle Nazioni Unite e le mie truppe sono pronte a deporre le armi se ciò può condurre al ristabilimento della legalità repubblicana. Gizeva ha ricordato che il suo suggerimento e conforme alla risoluzione del 21 febbraio del Consiglio di sicurezza che prevede la riconvocazione del Parlamento congolese sotto la protezione dell'ONU. Se i famoci di Leopoldville ed Elisabethville, si rifiutano di obbedire, le Nazioni Unite dovrebbero costringerli.

Contro le leggi fasciste

Due nuove manifestazioni nella Corea meridionale

Vibrante protesta di studenti a Fusan e Taegu — La polizia in allarme

SEUL, 24. — Due nuove manifestazioni di protesta contro il governo si sono svolte oggi in due grandi città sud-coreane dopo gli scontri fra la polizia e i dimostranti degli ultimi due giorni.

A Fusan, circa 1.200 studenti delle scuole medie hanno manifestato davanti ad una stazione di polizia chiedendo il rilascio di dieci colleghi arrestati. I dieci avevano partecipato ad una manifestazione con fiacole sventolanti ieri sera, e nel corso della quale si erano avuti violenti scontri con la polizia.

Altre masse studentesche si sono unite poi alla prima manifestazione di Fusan circ. Condando il posto di Taegu. Nel frattempo a Taegu,

terza città della Corea del sud, altri studenti hanno fatto nel pomeriggio una dimostrazione di protesta contro i disegni di legge che il pretesto di frenare l'attività comunista tendono a vietare tutte le manifestazioni.

Attualmente sono in stato di allarme contingenti di polizia forti di 1800 uomini.

Mac Millan partito per USA e Canada

LONDRA, 24. — Il primo ministro britannico Mac Millan ha lasciato in aereo Londra alle 11 di stamane (ora italiana) per una visita di 19 giorni nelle Americhe occidentali. Stati Uniti e Canada.

con i leaders politici del luogo al fine di discutere i vantaggi della Federazione e il suo prossimo ingresso nel Commonwealth.

Washington, ove arriverà il 4 aprile, Mac Millan si incontrerà con Kennedy.

Lanciato in USA un razzo con un abitacolo

CAPE CANAVERAL, 24. — Gli Stati Uniti hanno lanciato oggi con successo un missile « Redstone » a bordo di un abitacolo a quattro posti. Il razzo, che avrebbe di un nuovo esperimento sulla via del lancio di un uomo nello spazio.

In alcuni ambienti americani si pensa addirittura che l'uomo sarà lanciato nello spazio entro le prossime settimane.